

# LA PIATTAFORMA di VADO LIGURE

## 2001

**Sottoscritta tra Autorita' Portuale Savona (Presidente Becce) Provincia di Savona (Presidente Garassini, Vice Presidente C. Giacobbe), Comune di Vado Lig. (Sindaco R Peluffo) l'Intesa sul Piano Regolatore Portuale** in cui si prevede in Vado Ligure la realizzazione di una piattaforma multipurpose con le seguenti caratteristiche:

- DIMENSIONI lunghezza 600 mt larghezza 300 mt pari a 180.000 mq.  
(vedere anche Libro Bianco del 2004 di Roberto Peluffo pag 152 )

- ALTEZZA 2,5 mt sul livello del mare

- COLLOCAZIONE nello specchio acqueo compreso tra i due pontili S. Raffaele e Agip Petroli

- REALIZZAZIONE su impalcato in modo da consentire la circolazione delle acque oltre al radicamento a terra (previsto in circa 20.000 – 30.000 mq)

Nell'intesa si evidenzia che tale progetto potra' essere realizzato solo in presenza di piano industriale che abbia validi requisiti in termini di occupati e di nuova economia indotta sul territorio.

## 2002

Il Consiglio Comunale di Vado Ligure approva il piano regolatore portuale che prevede la realizzazione della piattaforma ed in questa sede vengono ribadite le misure della piattaforma di 600 mt x 300 mt, oltre agli interventi di riqualificazione (ripresi nella successiva delibera del 21 12 2006).

Alla delibera viene allegata tavola grafica redatta da A.P. in cui le misure della piattaforma risultano diverse da quelle dichiarate in consiglio comunale (risultano essere di 223.000 mq).

Questa discordanza emerge solo successivamente (dicembre 2006 febbraio 2007)

## 2004

Viene eletto sindaco C. Giacobbe, nel cui programma elettorale e' prevista la realizzazione della piattaforma multipurpose di 180.000 mq e con le caratteristiche sopra indicate.

## 21 DICEMBRE 2006

### **APPROVAZIONE in Consiglio Comunale del 21 12 2006 delle CONDIZIONI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PIATTOFORMA:**

- 1 Il trasferimento del parco carbone da S. Genesio a Savona (Nella delibera si stabilisce che il trasferimento del carbone deve avvenire prima dell'inizio dei lavori di realizz della piattaforma e comunque entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo di programma)
- 2 presentazione del piano industriale prima dell' accordo di programma, anche per valutare e giustificare la dimensione delle opere previste
- 3 l'accordo di programma dovra' contenere come allegati o parte integrante
  - progetto definitivo piattaforma
  - documento di programmazione per le aree di retro porto della Valbormida e
  - **cronoprogramma delle fasi realizzative della piattaforma**
- 4 - approvazione strumenti urbanistici per la realizzazione delle opere di riqualificazione (Master Plan) nella zona dal fortino San Lorenzo e sino al cantiere navale Eurocraft con attribuzione dei finanziamenti necessari;

- approvazione strumento urbanistico nella zona S16 ( zona Coop Vado – Via alla Costa) per il trasferimento degli abitanti zona Gheia con realizzazione di nuove abitazioni;
- 5 approvazione (almeno in via preliminare) le progettazioni relative alle infrastrutture di collegamento con la rete ferroviaria e stradale (nuovo casello autostradale e area di caricamento dei vagoni ferroviari) con la copertura finanziaria necessaria (si tenga presente ad esempio che la spese necessaria per la realizzazione del casello autostradale e' di 31.000.000 di euro e - alla data odierna manca il progetto, l'autorizzazione e lo stanziamento dei fondi necessari)
- 6 progettazione - con relativo finanziamento – per la messa in sicurezza del torrente Segno. Dovranno essere ricollocate le condotte presenti nell'alveo del torrente Segno.
- 7 Impegno da parte del soggetto attuatore e realizzatore della piattaforma di stipulare una convenzione economica ambientale nella quale devono essere stabiliti
  - misure di controllo e di prevenzione delle fonti di inquinamento acustiche atmosferiche e idriche
  - modalita' di movimentazione dei mezzi operativi durante la realizzazione della piattaforma e durante la gestione
  - clausola di garanzia di risarcimento nel caso in cui durante la realizzazione e o la gestione della piattaforma si verificano danni ad attivita' economiche o a residenze
  - - impegno a contribuire alla manutenzione delle infrastrutture stradali o altre aree urbane interessate

**N.B. Nell'accordo di programma votato l'11 12 2007 la maggior parte di questi punti irrinunciabili mancano.**

## **16 FEBBRAIO 2007**

In Comitato Portuale il Sindaco Giacobbe vota una sostanziale modifica al progetto iniziale della piattaforma, senza aver avuto il mandato del Consiglio Comunale.

**Si tratta di un nuovo progetto di piattaforma, cambiato in maniera radicale rispetto a quanto previsto nel programma elettorale e peggiorativo per il territorio vadese.**

- **DIMENSIONI** mq 223.000 (anziche' 180.000 mq come deliberato nel C.c.le del 4 4 2002)

- **ALTEZZA 4,5 MT sul livello del mare (anziche' 2,5)**

- **REALIZZAZIONE su cassoni rovesciati** anziche' su pali.

Inoltre aumenta il radicamento a terra al 40% della piattaforma ( si avra' un muro di cemento alto 4,5 mt s.l.m. per circa 300 metri di lunghezza)

**Questa modifica non viene presentata in Consiglio Comunale neppure successivamente.**

Quindi il Sindaco Giacobbe ha approvato la variazione della piattaforma disattendendo quanto era previsto dal Consiglio Comunale.

## **FEBBRAIO – MAGGIO 2007**

Si susseguono alcuni incontri di maggioranza, dove si evidenziano le diverse posizioni da parte dei consiglieri delle Firme e dell'ex Margherita, rispetto a quelle dei Ds.

Da parte nostra (Firme ed ex Margherita) emergono forti dubbi sul nuovo progetto di piattaforma di cui si discute, ma senza avere alcuna documentazione.

Le nostre preoccupazioni vengono ignorate con l'assunzione dai componenti Ds della maggioranza di una certa aria di sufficienza e di irritazione. Ci viene richiesto di non intralciare l'avanzare del progetto con dubbi immotivati

## **MAGGIO 2007**

Finalmente viene presentato **il nuovo progetto della piattaforma alla Giunta, con le modifiche votate solo dal Sindaco Giacobbe nel Comitato Portuale del 16 2 2007.**

**Oltre alla diversita' del progetto che riguardano come sopra indicato:**

le dimensioni della piattaforma mq 223.000 (anziche' 180.000 mq),  
l'altezza di 4,5 m s.l.m. (anziche 2,5)  
la realizzazione su cassoni rovesciati anziche' su pali,

**aumenta il radicamento a terra al 40% della piattaforma ( si avra' un muro di cemento alto 4,5 mt s.l.m. per circa 300 metri di lunghezza)**

**INOLTRE SONO DISATTESE LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA previste nella delibera del Consiglio Comunale del 21 12 2006.**

Emesso da Autorita' Portuale Bando di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione della piattaforma

Unico soggetto partecipante L'A.T.I. MAERSK che si aggiudica i lavori

### **COSTI DELL' OPERA**

**350.000.000 euro – di cui 300.000.000 euro soldi pubblici  
50.000.000 euro investiti da Maersk**

**oltre 100.000.000 euro x mezzi di sollevamento (gia' di proprieta' Maersk)**

## **GIUGNO AGOSTO 2007**

Si succedono incontri di maggioranza con un progressivo allontanamento delle posizione da parte dei consiglieri del Comitato delle Firme e dell'ex Margherita da quelle del Sindaco e dei Ds,

Emergono sempre piu' forti le preoccupazioni relative alla realizzazione della piattaforma. e i rappresentanti di Comitato delle Firme ed ex Margherita chiedono con insistenza il rispetto delle condizioni deliberate nel c.c del 4 4 2002 e nel c.c. 21 12 2006.

### **ELENCHIAMO DI SEGUITO LE ULTIME NOSTRE RICHIESTE:**

**A) CONSULTAZIONE POPOLARE con votazione segreta.**

**La nostra richiesta e' motivata dal fatto che la piattaforma e' cambiata completamente da quella presente nel programma elettorale della lista Giacobbe.**

Non si tratta da parte degli amministratori di non volersi assumere le responsabilita' del mandato ricevuto dagli elettori, ma di chiedere ai cittadini la conferma di quel mandato su tale progetto

Si ottiene la consultazione con votazione segreta dopo numerosi incontri della Commissione Consultazione formata da Maria Teresa Abrate Corrado Calcagno (gruppo firme) e Sergio Verdino Fortunato Raffa (Ds). Ma arrivati alla stesura del questionario il Sindaco decide unilateralmente di redigere lui stesso i quesiti, non utilizzando piu' la commissione appositamente costituita

**B) Dimensioni piattaforma non oltre i 210.000 mq**

**C) Maggiore trasparenza della piattaforma con aumento della parte su impalcato almeno per il 20-30%. Per garantire la corretta circolazione delle acque.**

**In seguito all'aumento dell'altezza della piattaforma di 2 mt s.l.m.**— l'altezza delle costruzioni su piattaforma dovranno essere ridotte di due metri e i container non potranno superare la quarta fila

**D) Studio correnti in loco (Gli unici studi fatti sono stati fatti solo su modelli da Università' di Padova)**

**E) Monitoraggio emissioni atmosferiche ed acustiche**

**F) Trasporto container su trailer elettrici e su ferrovia almeno al 50% per contenere l'inquinamento atmosferica che si prospetta elevatissimo**

**G) Casello autostrada - ottenere l'assenso alla realizzazione da parte di Autofiori Spa e provvedere alla realizzazione del progetto.**

**H) Comitato per controllo durante i lavori di realizzazione della piattaforma**

**I) Fideiussione a favore del Comune di Vado che garantisca la corretta e completa esecuzione delle opere collegate, oltre che della circolazione delle acque..**

**L) La Convenzione con Maersk deve tra l'altro prevedere**

- **Occupazione** sottoscrizione da parte di Maersk di piano industriale con numero minimi adetti, a tempo indeterminato, impegnandosi in caso di occupati inferiori alle previsioni, a creare posti di lavoro nelle aziende collegate presenti nei comuni limitrofi  
**Nei limiti di legge favorire i vadesi**

- **Onere servizio annuo Euro 1.000.000 + 5% delle entrate di Autorità Portuale**
- **Fondo garanzia** costituzione da parte di Autorità Portuale di fondo di garanzia con versamenti annui da parte di Maersk e Finconsit del **2% su utili a favore cittadini vadesi** da destinarsi a:
  - sostegno rette casa riposo anziani vadesi meno abbienti
  - sostegno per spese mediche importanti per cittadini vadesi (certific Isee)
  - acquisto alloggi in caso di trasferimento da Porto Vado
  - **Manutenzione delle strade** comunali a carico di Autorità Portuale

**M) CERTEZZA DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER REALIZZARE TUTTE LE OPERE COLLEGATE alla piattaforma e cioè:**

- finanziamenti per messa in sicurezza torrente Segno,
- finanziamenti per la realizzazione del casello autostradale,
- finanziamenti per la realizzazione delle opere di riqualificazione,
- finanziamenti per il trasferimento degli abitanti del Gheia, ecc

**9 AGOSTO 2007**

**DIMENSIONI DEGLI ASSESSORI ABRATE CAVIGLIA ILLARICIO**

**A causa della mancanza di garanzie relativamente all'impatto ambientale, all'occupazione prevista e per l'assoluta mancanza di tutti i finanziamenti necessari, ad esclusione dei fondi per la costruzione della piattaforma, i tre assessori rassegnano le dimissioni.**

Rimangono in maggioranza con lo scopo di riuscire ad ottenere le garanzie suddette.

## **11 DICEMBRE 2007**

I Consiglieri Abrate Callieri Caviglia Illarcio Toso votano contro all'accordo di programma per la realizzazione della piattaforma in quanto lo stesso e' carente delle garanzie richieste piu' e piu' volte nel corso degli ultimi mesi, meglio sopra elencate e passano all'opposizione, in attesa dell'esito della consultazione popolare, alla quale tutti dichiarano che si atterranno.

I consiglieri del gruppo Bovero (fino a quel momento all'opposizione) votano a favore riservandosi pero' di confermare il loro voto in base all'esito della consultazione popolare

## **20 GENNAIO 2008**

La consultazione popolare boccia la piattaforma. (votanti 49,82% - contrari 57,95%).

Purtroppo il gruppo Bovero contrariamente a quanto dichiarato in consiglio comunale l'11 dicembre disattende il volere dei cittadini e passa in maggioranza.

## **7 FEBBRAIO 2008**

In Consiglio Comunale viene presentato l'esito della Consultazione – votanti 49,82% - esito votazione 67% contrari (per raggiungere il 50% dei votanti mancavano solo 30 voti e questo non avrebbe variato il risultato fortemente contrario).

Il Sindaco interpreta questo risultato come una richiesta da parte dei cittadini vadesi di maggiori garanzie ambientali ed occupazionali.

## **APRILE 2008**

I consiglieri Abrate Callieri Caviglia Illarcio Toso (usciti dalla maggioranza a dicembre 2007) con il Consigliere di minoranza Franca Guelfi del gruppo Viverevado, sollecitano in assemblee pubbliche l'impegno da parte dei cittadini vadesi per fermare la realizzazione della piattaforma.

Nasce cosi' il Comitato Amare Vado – presidente Corrado Calcagno – i cui scopi sono la difesa del territorio e la salvaguardia della salute dei cittadini.

Inizia una stretta collaborazione fra i consiglieri suindicati e il Comitato, con azioni di informazione e di raccolta fondi, per supportare le azioni legali.

## **28 LUGLIO 2008**

Viene convocato con solo il preavviso di legge (5 gg prima) il Consiglio Comunale che voterà l'Accordo di Programma sulla Piattaforma Maersk . Inizia o meglio continua la vergogna per Vado.

Da notare la convocazione di un consiglio comunale cosi' importante in un periodo di ferie e per di piu' alle 15 del pomeriggio; inoltre il Sindaco con apposita ordinanza limita la partecipazione dei cittadini a non piu' di 48 persone (pari ai posti a sedere). Respinta la richiesta dei consiglieri di opposizione che proponevano lo svolgimento del Consiglio in una sala idonea ad accogliere piu' cittadini e senza le barriere architettoniche.

Con grande spiegamento di polizia, carabinieri, Digos e vigili urbani, si svolge il Consiglio comunale tra le urla e i fischi dei cittadini rimasti fuori, dalle 14 alle 19 sotto il sole cocente.

L'accordo e' approvato con il voto contrario dei consiglieri di minoranza.

## **4 SETTEMBRE 2008**

**Il Sindaco Giacobbe con apposita ordinanza vieta l'affissione fuori dagli spazi autorizzati di volantini manifesti striscioni - dando come motivazione il decoro architettonico degli edifici.**

## **15 SETTEMBRE 2008**

Conferenza servizi deliberante presso l'Autorita' Portuale dell'Accordo di Programma suindicato.

## **14 NOVEMBRE 2008**

Presentato ricorso al Tar regionale contro la realizzazione della piattaforma dal Comitato Amare Vado (Avv. Prof Daniele Granara)

### **NOTE TECNICHE SULLA PIATTAFORMA IMPATTO AMBIENTALE E CIRCOLAZIONE ACQUE**

#### **Dragaggi**

La costruzione su pali sarebbe stata molto piu' costosa mentre la realizzazione su cassoni rovesciati risulta molto piu' conveniente in quanto dovendo dragare il fondale per ottenere una profondita' di -15 mt, con questo metodo si va a riempire i suddetti cassoni con il materiale dragato e si evita il conferimento alla discarica, oltremodo costoso.

Infatti nella Relazione Illustrativa del Progetto Preliminare risulta che il conferimento dei materiali risultanti dal dragaggio, altamente inquinati dalla presenza di mercurio, piombo, zinco ed idrocarburi avrebbe reso *“non fattibile il progetto per l'eccessivo onere economico”*.

Il nuovo progetto di piattaforma e' in netto contrasto con il Consiglio Comunale del 4.4.2002 che aveva deliberato la costruzione su impalcato e limitato il riempimento al solo radicamento a terra

#### **Circolazione acque - Litorali**

La realizzazione della piattaforma sui cosiddetti tavoli rovesciati lascerà sul lato di NE solo 4 – 4,5 m di passaggio per l'acqua del mare . ????????

Il che vuol dire impedire ulteriormente ed in modo significativo la circolazione delle correnti sottomarine. In relazione alle correnti sottomarine si sottolinea che e' stato effettuato soltanto uno studio dall'Universita' di Padova su modelli e non sono state posizionate boe in loco per monitorare le correnti. Si esprime grande preoccupazione per la circolazione delle acque, in quanto circa il 40% della piattaforma sara' completamente chiusa da un muro di cemento. In Autorita' Portuale si sta studiando l'inserimento di un canale all'interno del muro con un elica che muova le acque, ma non si ritiene sufficiente questo accorgimento.

**Inoltre la costruzione della diga foranea a tutela della piattaforma variera' in maniera significativa la circolazione delle acque, con la forte probabilita' di erosione dei litorali sia a le vante che a ponente di Vado L.**

#### **Traffico – Inquinamento atmosferico**

Nel progetto di realizzazione della piattaforma approvato dal Comitato tecnico regionale e anche nel C.C.le di Vado Ligure del 4 4 2002 viene stabilito che la movimentazione dei container avvenga tramite ferrovia.

Il Comitato Tecnico Regionale per il Territorio ( a pag. 2 ) dice

*Il Terminal multipurpose risulta sprovvisto di di una connessione ferroviaria, che pare, per contro indispensabile a fronte di una previsione di movimentazioni dell'ordine di grandezza di diverse centinaia di migliaia di unità.*

Anche nel Consiglio Comunale del 4 Aprile 2002 ( pag. 7 – 8 ) si parla della realizzazione del raccordo ferroviario con la banchina.

**Ma il P.R.P. nel liquidare il problema dice chiaramente che la piattaforma non ha mobilità ferroviaria (pag. 3 e pag.10).**

**Infatti nel progetto non è previsto alcun collegamento ferroviario**

La mancata realizzazione del raccordo ferroviario con la banchina causerebbe un maggiore inquinamento ambientale perché i container dovrebbero essere movimentati su gomma..

Con la ferrovia sulla piattaforma il container potrà essere caricato direttamente sul vagone dalla gru di banchina che lo scarica dalla nave

Bisogna pretendere che a movimentare i container siano solo ed esclusivamente mezzi di sollevamenti alimentati elettricamente e non a gasolio.

Sia per i mezzi a banchina che per quelli a piazzale ferroviario.

**Bisogna poi ricordare che, secondo i dati del V.I.A., l'inquinamento aumenterà sia per lo stazionamento delle navi che per il transito degli automezzi pesanti che passeranno dagli attuali 136 ( dati del 2003 ) ai futuri previsti 956 veicoli medi giornalieri.**

$$136 \times 365 = 49.640 \quad 956 \times 365 = 348.940 \quad + \quad 600\%$$

**Si avrà una movimentazione di 750.000 container dai quali si andrà a sottrarre un 20 % che sarà movimentato via ferrovia.**

**Quindi 600.000 container saranno movimentati su autotreno.**

**Dividendo 600.000 per 300 (giorni lavorativi) si ottiene una media di 2.000 autotreni giornalieri** con un inquinamento atmosferico al di sopra di ogni livello mai raggiunto. ( pag. 55 e 56 dello Studio di Prefattibilità Ambientale).

Inutile dire che le infrastrutture sono già ampiamente obsolete rispetto al traffico attuale e quindi impensabile che possano reggere un passaggio di **2.000 camion al giorno.**

**Non vi è alcun documento dove si preveda un collegamento privilegiato con l'autostrada (casello) ma si prevede di utilizzare la superstrada che passa alle spalle del paese.** ( pag. 66 dello Studio di Prefattibilità Ambientale).

**Alla data odierna da parte di Autofiori Spa si ha la disponibilità ad esaminare il progetto di realizzazione di un nuovo casello di raccordo autostradale, fermo restando anche la mancanza di finanziamenti necessari per tale opera (31.000.000 euro).**

### **Inquinamento acustico**

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico non si possono stabilire degli orari di lavoro per l'operatività portuale.

I porti lavorano 24 h su 24. Queste navi in particolare lavoreranno dal momento in cui arrivano sino a quando non avranno terminato le operazioni.

**Vale a dire in qualunque giorno a qualunque ora e senza soluzione di continuità.** I mezzi di sollevamento e movimentazione delle merci **devono** essere dotati, **per legge**, di segnalazioni acustiche ed ottiche (sirena e lampeggiante) le quali devono avere precisi requisiti e non possono essere escluse dall'operatore e pertanto saranno sempre in funzione.

### **Occupazione**

Il piano previsionale redatto da Autorità Portuale relativamente all'**occupazione prevista nel comprensorio savonese e delle bormide** prevede l'impiego di 240 persone nel 2012 e 400 quando la piattaforma sarà a regime, oltre all'indotto.

Bisogna sottolineare che si parla di tutto il comprensorio savonese e delle bormide quindi anche del problema occupazionale Ferrania.

Per quanto ovvio si sottolinea che e' anticostituzionale favorire i cittadini vadesi piuttosto che altri anche se questa affermazione e' comparsa spesso sui quotidiani.

Inoltre il piano suddetto e' redatto per funzioni e non per numero occupati e quindi e' dubbio che i numeri indicati siano effettivi, anche alla luce delle persone impiegate nelle piattaforme del nord Europa o degli Stati Uniti.

Infatti il numero degli operatori impiegati in questi terminal sono veramente pochi. La piattaforma di Seattle impiega 27 operatori su tre turni. Questi dati sono facilmente verificabili su internet.

Anche Rotterdam od Anversa occupa un numero veramente limitato di persone. La tendenza e in certi casi la realta' e' la completa automazione.

Quindi e' assolutamente indispensabile - prima di approvare il progetto relativo alla realizzazione della piattaforma di Vado - indicare nell'accordo di programma un numero minimo di occupati - a tempo indeterminato - e non solo per il periodo di costruzione della piattaforma.